

Dirigenza - Decreti n 005371 del 04/10/2001 (Boll. n 42 del 17/10/2001, parte Seconda , SEZIONE I

)
Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarieta` - AREA Servizi Sanitari Territoriali e
Percorso Assistenziale

Approvazione, ai sensi della Legge regionale 22 maggio 2001, n. 25, delle tabelle relative ai requisiti del personale ed alle attrezzature tecniche delle ambulanze.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che la Legge Regionale 22 Maggio 2001, n. 25: "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attivita` di trasporto sanitario", all'Art. 7 stabilisce che con decreto del Dirigente del competente ufficio regionale siano approvate le tabelle con le quali sono individuati i requisiti del personale delle ambulanze, in relazione all'attivita` di trasporto sanitario di primo soccorso ed ordinario e/o all'attivita` di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione e le tabelle con le quali sono definite le attrezzature tecniche ed il materiale sanitario di cui devono essere dotate le ambulanze in corrispondenza alle predette tipologie;

- che i gruppi di lavoro per la formulazione delle suddette tabelle, costituiti da esperti delle Aziende UUSLL e dell'Azienda Ospedaliera Meyer, da rappresentanti degli Organismi Federativi Regionali delle Misericordie e dell'A.N. PAS., dal Direttore Sanitario del Comitato Regionale della CRI., con la

consulenza tecnica del Dirigente della UOC Prevenzione e Sicurezza (per la parte di competenza) ed il coordinamento da parte dell'Area Servizi Sanitari Territoriali e Percorso Assistenziale, hanno concluso i propri lavori ed elaborato le tabelle tecniche di seguito specificate:

- Tabella n. 1, contenente i requisiti per il personale a bordo delle ambulanze, comprensivi delle modalita` organizzative e dei contenuti dei corsi di formazione per il personale di soccorso;
- Tabella n. 2, contenente l`elenco delle attrezzature tecniche e del materiale sanitario di cui devono essere dotate le ambulanze, a seconda delle caratteristiche tecniche di tipo "A", di tipo "A1" o di tipo "B" e dell`attivitita` di trasporto sanitario che, conseguentemente, possono effettuare;
- che la Tabella n. 1 e la Tabella n. 2 sono allegate al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

Visti gli artt. 3, 22 e 27 della LR 17.3.2000, 26;

Visto il Decreto n. 5353 del 29.9.2000, con il quale la sottoscritta e` stata nominata Dirigente Responsabile dell`Area "Servizi Sanitari Territoriali e Percorso Assistenziale".

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell`art. 7, Legge Regionale 22 Maggio 2001, n. 25 la tabella contenente i requisiti per il personale a bordo delle ambulanze e la tabella contenente l`elenco delle attrezzature tecniche e del materiale sanitario in dotazione ai diversi tipi di ambulanze, Tabelle 1 e 2, che si allegano al presente provvedimento, di cui sono parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento e` soggetto a pubblicazione integrale sul BURT compresi gli allegati 1 e 2 ai sensi dell`art. 2 comma 1

lett. i) della LR 18/1996.

Il Dirigente

Laura Tramonti

ALLEGATI

—
—
—

Dirigenza - Decreti n 005371 del 04/10/2001 (Boll. n 42 del 17/10/2001, parte Seconda , SEZIONE I

)
Approvazione, ai sensi della Legge regionale 22 maggio 2001, n. 25, delle tabelle relative ai requisiti del personale ed alle attrezzature tecniche delle ambulanze.

TABELLA "1"

REQUISITI PER IL PERSONALE A BORDO DELLE AMBULANZE

Ambulanza di primo soccorso ed ordinario

In caso di trasporto ordinario e` obbligatoria la presenza a bordo di:

- un autista in possesso di patente di guida;
- almeno un soccorritore di livello di base.

In caso di trasporto di primo soccorso e` obbligatoria la presenza a bordo di:

- un autista in possesso di patente di guida;
- almeno due soccorritori;

- almeno due componenti dell'equipaggio devono essere in possesso di abilitazione al livello avanzato.

Ambulanza di soccorso e rianimazione

In caso di trasporto di soccorso e rianimazione e/o di trasporto assistito e' obbligatoria la presenza a bordo di:

- un autista, con patente di guida;
- due soccorritori di livello avanzato;
- un medico in possesso della specializzazione in anestesia e rianimazione, oppure della attestazione di frequenza e superamento del corso emergenza-urgenza di cui all'art. 66 ed all'Allegato "P" del DPR 270/2000 o di medico specialista nella branca pertinente la patologia specifica del trasportato.

La presenza del medico a bordo dell'ambulanza non e' obbligatoria quando l'Azienda USL competente:

- attiva la modalita' organizzativa del cosiddetto "rendez-vous", per cui il medico raggiunge l'ambulanza sul luogo del soccorso con altri mezzi;
- prevede per talune tipologie di intervento in alternativa alla presenza del medico quella di infermieri con un particolare ulteriore specifico addestramento.

Abilitazioni

I corsi verranno svolti con le modalita' ed i contenuti dei protocolli formativi: n. 1 a) per il livello di base, n. 1 b) per il livello avanzato, anche con l'ausilio dei formatori, di cui al protocollo n. 1 c).

Al personale, dipendente o volontario, laureato in medicina e chirurgia ed al personale infermieristico in possesso di apposito diploma o di laurea breve non e' fatto obbligo di conseguire anche le abilitazioni per i livelli formativi di base ed avanzato; l'opportunita' di frequentare i corsi verra' valutata presso le singole associazioni.

Analogamente il suddetto personale, in parziale deroga ai requisiti prescritti per l'ammissione, puo` accedere al corso per soccorritori volontari formatori, anche senza aver svolto tre anni di attivita` in qualita` di soccorritori di livello avanzato.

Gli Organismi Federativi delle associazioni trasmettono annualmente, ai Responsabili delle C.O. territorialmente competenti, i nominativi dei soccorritori con l'indicazione dell'abilitazione in possesso.

L'iter formativo del personale sia volontario sia dipendente della CRI., stabilito dal Regolamento istitutivo dell'Ente, risulta conforme a quello previsto per il livello avanzato.

La relativa certificazione viene rilasciata dalla Direzione Sanitaria Regionale della CRI.

N. 1 A)

PROTOCOLLO FORMATIVO DEI SOCCORRITORI VOLONTARI DI
LIVELLO BASE
MODALITA` ORGANIZZATIVE

CORSI DI FORMAZIONE

I corsi di formazione sono organizzati dalle associazioni iscritte nel Registro Regionale del volontariato, di cui alla L. 266/91 ed alla LR 28/93 (e successive modificazioni) che svolgono servizio di soccorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI

Ai corsi si puo` accedere al compimento del 16anno di eta`, previa presentazione di attestazione medica di idoneita` psicofisica al servizio rilasciata in data non antecedente a tre mesi.

RESPONSABILE DEL CORSO

Il responsabile del corso, della sua organizzazione, nonché della valutazione finale e il Presidente dell'associazione promotrice, o suo delegato.

DURATA DEL CORSO

20 ore complessive.

ABILITAZIONE

Iscrizione agli appositi registri presso gli Organismi Federativi di riferimento e verifica annuale ai fini del mantenimento, subordinato alla effettuazione di 100 ore annuali di servizio, certificate dalla associazione di appartenenza.

CONTENUTI DEL CORSO

- conoscenza attivazione sistemi emergenza;
- approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;
- valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;
- tecniche di barellaggio;
- procedure amministrative.

N. 1 B)

PROTOCOLLO FORMATIVO DEI SOCCORRITORI VOLONTARI DI LIVELLO AVANZATO MODALITA` ORGANIZZATIVE DEL CORSO

ORGANIZZAZIONE

I corsi di formazione sono organizzati dalle Associazioni iscritte nel Registro Regionale del volontariato, di cui alla L. 266/91 ed alla LR 28/93 (e successive modificazioni), che svolgono servizio di trasporto sanitario di soccorso.

REQUISITI PER L`AMMISSIONE

Al corso si può accedere al compimento del 18 anno di età, previa presentazione di attestazione medica di idoneità psicofisica al servizio rilasciata in data non antecedente a tre

mesi.

DIREZIONE

Il Direttore del corso e` un Medico o un`Infermiere, designato dall`Associazione promotrice del corso.

DOCENTI

I docenti sono scelti dal direttore del corso in base a criteri di competenza specialistica e di efficacia didattica.

DURATA

La durata del corso e` di 95 ore, cosi` suddivise: 25 di teoria, 40 di pratica e 30 di tirocinio; a quest`ultimo si accede solo dopo lo svolgimento delle lezioni teorico pratiche relative alle tecniche di barellaggio.

ESAME FINALE

A partire dai 15 giorni precedenti il termine del corso l`Associazione richiede i nominativi dei componenti la commissione al Responsabile medico della C.O. 118 territorialmente competente ed agli Organismi Federativi di appartenenza, che li comunicano entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

COMMISSIONE D`ESAME

E` costituita dal direttore del corso, da un delegato dell`Organismo Federativo di appartenenza e dal Responsabile medico della C.O. 118 territorialmente competente (o suo delegato). La commissione, entro i successivi 15 giorni, concorda con l`Associazione la data e la sede di svolgimento degli esami. La sessione d`esame deve prevedere un numero di candidati non inferiore a dieci. Per numeri inferiori di candidati puo` essere previsto un accorpamento di sessioni fra le Associazioni presenti sul territorio dell`Azienda USL Per l`ammissione all`esame il direttore del corso deve verificare la partecipazione del candidato ad almeno l`80 0elle ore previste per teoria ed esercitazioni. Le eventuali assenze devono essere recuperate in

momenti strutturati in accordo con i docenti.

L'esame finale e' composto da una prova scritta ed una prova pratica.

- Prova scritta: 20 test a risposte multiple, estratti da una serie di quiz predisposti a livello regionale, riguardanti gli argomenti trattati nel programma; la prova e' superata con almeno l'80 % di risposte esatte.
- Prova pratica: esecuzione di tecniche manuali inerenti le manovre del supporto vitale di base e di tecniche strumentali inerenti le manovre del supporto vitale nel trauma, secondo i criteri di valutazione dettati dai protocolli internazionali. Per l'espletamento della prova pratica la Commissione puo' avvalersi di ulteriore personale sanitario e/o tecnico, operante nel sistema dell'emergenza.

Al termine della sessione la Commissione redige apposito verbale in triplice copia, con i nominativi dei soccorritori che, per valutazione unanime della Commissione stessa, hanno superato l'esame. Il delegato dell'Organismo Federativo ed il Responsabile medico della C.O. 118 (o suo delegato) trasmettono agli enti di appartenenza copia del verbale in base al quale gli Organismi federativi potranno rilasciare i conseguenti attestati di idoneita', con validita' biennale.

Gli aspiranti che non supereranno l'esame dovranno nuovamente frequentare il corso, prima di ripresentarsi.

RETRAINING

Ciascuna Associazione ogni due anni effettuera' obbligatoriamente un apposito corso di "riaddestramento" dei soccorritori in possesso dell'attestato di idoneita' per il livello avanzato. Degli esiti sara' informato l'Organismo federativo di riferimento che, conseguentemente, riconfermera' l'attestato, per altri due anni, oppure lo revochera', o lo modifichera', limitandolo al solo livello di base.

NORME TRANSITORIE

1. Per i soccorritori che prestano opera di soccorso avanzato alla data di approvazione del presente protocollo sono considerate valide le idoneità rilasciate per il II Livello con la pregressa normativa.

2. Entro 12 mesi dall'approvazione del presente protocollo tutti coloro che hanno esercitato l'attività di soccorritore di I Livello e compiuto 18 anni di età, possono partecipare - per una sola volta - all'esame per il conseguimento dell'abilitazione al livello avanzato, anche senza aver frequentato l'apposito corso.

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL CORSO

Gli operatori del volontariato vogliono perseguire la finalità di una completa integrazione nel sistema di soccorso in emergenza-urgenza mirando alla sua ottimale funzionalità nel rispetto dei seguenti obiettivi generali:

OBIETTIVI GENERALI

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente ed operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con il personale sanitario.

RUOLO DEL VOLONTARIATO

(1 ora di teoria)

- Cosa vuol dire essere volontari;
- Finalità e ruolo della propria organizzazione;
- La struttura locale, regionale e nazionale della propria

organizzazione.

ASPETTI RELAZIONALI NELL'APPROCCIO AL PAZIENTE

(2 ore di teoria + 2 ore lavoro di gruppo)

- Le necessita` primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;
- I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte);
- Possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI D'EMERGENZA

(4 ore di teoria)

- Conoscere i protocolli operativi del sistema di emergenza-urgenza;
- Definire l'importanza del concetto di "catena dei soccorsi";
- Definire l'importanza del coordinamento del soccorso, dal punto di vista sociale;
- Conoscere le componenti del sistema d'emergenza;
- Definire i ruoli degli operatori presenti all'interno del sistema di emergenza;
- Conoscere le risorse del territorio;
- Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti del sistema.

ASPETTI LEGISLATIVI DELL'ATTIVITA` DEL SOCCORRITORE VOLONTARIO

(1 ora di teoria)

- La responsabilita` penale;
- La responsabilita` civile;
- Le leggi regionali e nazionali che regolano l'attivita` di soccorso.

II SUPPORTO VITALE DI BASE E NORME ELEMENTARI DI PRIMO SOCCORSO

(2 ore di teoria + 6 ore di pratica)

- Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni di emergenza non traumatiche;
- Definire il concetto di morte improvvisa;
- La catena della sopravvivenza;
- Valutazione dello stato di coscienza;
- Valutazione attivita` respiratoria - respirazione artificiale;
- Valutazione circolazione - massaggio cardiaco esterno;
- Manovra a due soccorritori;
- Ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo;
- Manovre di disostruzione delle vie aeree;
- Posizione laterale di sicurezza;
- Supporto vitale di base in situazioni particolari: folgorazione, annegamento, ustioni, trauma, distermia.

II SUPPORTO VITALE DI BASE PEDIATRICO

(2 ore di teoria + 6 di pratica)

- Elencare le principali emergenze pediatriche nel lattante e nel bambino;
- Definire le cause di A.CR nel lattante e nel bambino;
- Valutazione dello stato di coscienza;
- Valutazione attivita` respiratoria - respirazione artificiale;
- Valutazione circolazione - massaggio cardiaco esterno nel lattante e nel bambino;
- Manovra a due soccorritori;
- Ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo;
- Manovre di disostruzione delle vie aeree.

TRAUMATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE LESIONI SUPPORTO VITALE NEL TRAUMA

(4 ore di teoria + 16 di pratica)

- Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni di emergenza traumatica;
- Catena della sopravvivenza nelle emergenze traumatiche;
- I protocolli che disciplinano l`arrivo sul posto della squadra

di soccorso;

- Valutazione primaria;
- Valutazione secondaria;
- I sistemi di immobilizzazione e trasporto;
- Esercitazioni per simulazione.

LE ATTREZZATURE IN EMERGENZA SANITARIA

(1 ore di teoria + 2 di pratica)

- Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalita` d`impiego;
- L`impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

II SUPPORTO VITALE AVANZATO CON ATTREZZATURE SPECIFICHE

(2 ore di teoria + 8 di pratica)

- Il supporto vitale avanzato;
- Le attrezzature particolari utilizzate nel supporto vitale avanzato;
- Definire i protocolli operativi del supporto vitale avanzato;
- Sapere applicare, sotto controllo del medico, i protocolli internazionali del supporto vitale avanzato ed operare in e`quipe secondo modalita` adeguate;
- Esercitazioni per simulazione.

PROBLEMATICHE DEL SOCCORSO IN SPECIFICHE SITUAZIONI SOCIO-SANITARIE

(1 ora di teoria)

Titoli:

- Riconoscimento delle evenienze specifiche:
- psichiatria
- tossicodipendenza
- alcoolismo
- Approccio mirato al paziente
- Normative vigenti

I MEZZI DI SOCCORSO IGIENE E PREVENZIONE SULLE AMBULANZE E NEL SOCCORSO

(1 ora di teoria)

- Conoscere le caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso;
- Apprendere le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso;
- Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso.

PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA

(2 ore di teoria)

- La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso;
- Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.

L'INTERVENTO A SUPPORTO DELL'ELISOCCORSO

(2 ore di teoria)

- I ruoli ed i compiti dell'elisoccorso;
- La tipologia del servizio;
- I criteri per la scelta e messa in sicurezza delle zone di atterraggio;
- Sapere utilizzare correttamente i mezzi di comunicazione:
 - * - ambulanza >centrale 118 >elicottero
 - * - ambulanza >elicottero
- I fattori di rischio nell'intervento in appoggio all'elisoccorso.

N. 1 C)

PROTOCOLLO FORMATIVO
PER SOCCORRITORI VOLONTARI FORMATORI

MODALITA` ORGANIZZATIVE DEL CORSO

ORGANIZZAZIONE

Il corso e` organizzato dagli Organismi Federativi delle Associazioni del Volontariato iscritte nel Registro Regionale di cui alla L. 266/91 ed alla LR 28/93 (e successive modificazioni) che svolgono servizio di trasporto sanitario.

ACCESSO

L'ammissione al corso di formazione e` consentita ai volontari in possesso di attestato di "soccorritore di livello avanzato" conseguito da almeno tre anni, proposti dall'Associazione di appartenenza e selezionati dagli Organismi federativi.

DIRETTORE

Rappresentante dell'Organismo Federativo promotore del corso.

DOCENTI

Esperti della comunicazione e psicologi, con specifica esperienza nel campo dell'emergenza, formatori regionali volontari nel settore sanitario, medici e infermieri professionali, designati dal coordinamento delle C.O. 118.

DURATA

La durata del corso e` di 39 ore, comprensive di teoria ed esercitazioni pratiche.

ESAME FINALE

L'ammissione all'esame finale e` subordinata al giudizio di idoneita` formulato dai docenti del corso in seguito alle valutazioni da loro effettuate durante le lezioni stesse.

L'esame sara` articolato in due sessioni:

- sanitaria, con la presentazione di una microlezione, di dieci minuti di esposizione;
- relazionale.

COMMISSIONE D'ESAME

E' costituita da un rappresentante dell'Organismo Federativo, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante del Coordinamento delle Centrali Operative 118.

Solo il superamento di entrambe i moduli del corso consentira' il rilascio dell'attestato di Soccorritore Formatore, da parte dagli Organismi Federativi insieme al Coordinamento delle Centrali Operative 118.

I volontari che risulteranno idonei saranno iscritti nel Registro Regionale dei Formatori Volontari nel Settore Sanitario, gestito congiuntamente dagli Organismi Federativi di riferimento.

RETRAINING

Il Registro regionale verra' aggiornato dagli Organismi Federativi ogni due anni a seguito del superamento di un retraining obbligatorio.

NORME TRANSITORIE

I formatori regionali volontari nel settore sanitario riconosciuti dagli Organismi Federativi al momento dell'approvazione del presente protocollo potranno continuare ad esercitare attivita' di formazione, mentre saranno inseriti nel nuovo Registro dei Formatori Volontari nel Settore Sanitario, solo a seguito del superamento di retraining.

CONTENUTI DEL CORSO

ASPETTI RELAZIONALI

DURATA: 11 ore

- = La relazione: il rapporto con l'Associazione, con i volontari, con il paziente in una operazione di soccorso;
- = La distinzione fra le necessita' sanitarie e psicologiche di un intervento;
- = L'ascolto: le esigenze della squadra di soccorso e

dell`infortunato;

- = La rielaborazione: ogni situazione prima di essere "archiviata" va analizzata per assimilare le azioni positive e non ripeterne eventuali errori;
- = L`approccio relazionale al volontario in formazione.

GLI ASPETTI GIURIDICI

DURATA: 2 ore

- = Le leggi nazionali e regionali in materia di soccorso;
- = La responsabilita` giuridica;
- = La responsabilita` penale;
- = La responsabilita` civile.

I PROTOCOLLI FORMATIVI NELLA NORMATIVA REGIONALE

DURATA: 2 ore

- = I requisiti necessari all`Associazione per l`organizzazione dei corsi sanitari;
- = I requisiti necessari al cittadino per essere ammesso ai corsi sanitari;
- = I requisiti e le attribuzioni del Direttore Sanitario del corso;
- = Gli argomenti da trattare nei corsi di formazione;
- = La durata dei corsi;
- = Le modalita` di svolgimento degli esami (composizione commissione, compilazione del verbale d`esame);
- = Le modalita` di richiesta del membro ASL per la commissione d`esame;
- = Le modalita` di comunicazione dell`esito dell`esame agli organi competenti.

IL SUPPORTO VITALE DI BASE - ADULTO E PEDIATRICO

DURATA: 10 ore

- = Retraining teorico e pratico (con skill test)
- = I materiali didattici ed i supporti audiovisivi: il loro

utilizzo

- = Strutturazione delle lezioni di BLS teoriche;
- = La pratica di BLS su manichini;
- = La preparazione di microlezioni.

SUPPORTO VITALE NEL TRAUMA - SVT

DURATA: 14 ore

Obiettivi

- = Stabilizzazione del rachide cervicale e mobilizzazione del paziente traumatizzato;
- = Valutazione primaria A B C D E;
- = Utilizzare dispositivi per l'immobilizzazione e lo spostamento da luoghi "confinati";
- = Utilizzare dispositivi per lo spostamento da terra;
- = Utilizzare dispositivi per stabilizzazione e trasporto;
- = Compiere manovre di sollevamento e spostamento manuali dei traumatizzati;
- = Utilizzare dispositivi di immobilizzazioni per fratture;
- = Eseguire la manovra di rimozione del casco;
- = Autoprotezione.

TABELLA "2"

ATTREZZATURE TECNICHE E MATERIALE SANITARIO IN DOTAZIONE ALLE
AMBULANZE

Ambulanza Tipo "A" e Tipo "A 1"

Materiale in dotazione

Punto 1

- * fumogeni e torce a vento;
- * forbici tipo Robin;
- * faro estraibile;
- * estintore;
- * kit utensili;

- cesoie;
- piede di porco;
- seghetto a ferro;
- martello;
- guanti da lavoro (secondo norma EN 420);
- fettuccia bianco-rossa;
- dotazione di almeno 4000 litri di ossigeno. Nel caso in cui ci siano 2 bombole da 2000 litri ciascuna, una si deve intendere in esercizio e l'altra piena (di scorta); nel caso invece di tre o piu` bombole si intende una in esercizio e le altre piene (di scorta). Le bombole si intendono con riduttore di pressione, manometro con due attacchi di O2 a parete, con almeno due flussometri (con marcatura CE secondo normative UNI-9507);
- dotazione di ossigeno con bombole portatili con una capacita` totale di almeno 5 litri, di cui una bombola in esercizio e le restanti piene (di scorta);
- barella autocaricante o non;
- barella a cucchiaio con cinture di sicurezza;
- contenitore aghi usati;
- contenitore rifiuti sanitari;
- padella e pappagallo;
- telo portaferiti con maniglie;
- coperte e lenzuoli di ricambio;
- serie collari cervicali (*);
- serie steccobende (*);
- laccio da emostasi;
- tavola spinale radiotrasparente completa di ferma capo, frontale, mentoniera e ragno (*);
- ricetrasmittente veicolare;
- ricetrasmittente portatile (vedi elenco allegato);
- telefono cellulare (vedi elenco allegato);
- 2 aspiratori endocavitari, di cui almeno uno portatile elettrico e a batteria;
- monitor ECG piu` DEF, con registrazione su carta, portatile a batteria (vedi elenco allegato);
- elettrocardiografo portatile a batteria (vedi elenco allegato);

- pulsossimetro portatile a batteria, con sonda per adulti e pediatrica (vedi elenco allegato);
- frigorifero per conservazione farmaci (vedi elenco allegato);
- minimo 3 attacchi coassiali 12 V;
- materasso a depressione (uno per soggetto autorizzato);
- estricatore di sicurezza;
- respiratore automatico (facoltativo, fatti salvi accordi locali);
- pompa da infusione a siringa (facoltativa, fatti salvi accordi locali).

Punto 2

- set suture;
- 2 pinze di Klemmer;
- ove previsti, secondo indicazione del Responsabile della C.O.: farmaci, mandrini (per adulti e pediatrici), minitrach, tubi O.T. e filtri (per adulti e pediatrici) saranno predisposti, controllati e reintegrati dal personale del 118 (*);
- kit di rianimazione per adulti;
- sfigmomanometro per adulti;
- fonendoscopio;
- pallone di ambu per adulti completo di maschere;
- 1 laringoscopio per adulti, con 3 lame;
- pinza di maguill;
- cannule orofaringee;
- kit di rianimazione neonatale - pediatrica;
- sfigmomanometro pediatrico;
- 1 laringoscopio con lame pediatriche-neonatali, 3 curve e 3 rette;
- pinza di maguill;
- 1 pallone di ambu neonatale-pediatrico con maschere pediatriche e neonatali;
- cannule orofaringee.

Punto 3

Descrizione specifica del materiale di consumo:

- () fumogeni e torce a vento;
- telo sterile
- telo termoisolante;
- maschera a percentuale variabile O2;
- guanti non sterili monouso;
- kit di medicazione;
- set monouso medicazioni;
- bende;
- set suture;
- kit per la determinazione della glicemia;
- sondini aspirazione;
- sondini nasogastrici;
- cateteri vescicali;
- sacchetti raccoglitori;
- sistema drenaggio toracico di emergenza;
- sistema cosiddetto "va e vieni" per adulti e pediatrico;
- guanti sterili;
- cannule orofaringee (per adulti e pediatriche);
- farmaci;
- mandrini (per adulti e pediatrici);
- minitrach;
- tubi orotracheali;
- filtri (per adulti e pediatrici);
- materiale per infusione;
- elettrodi monitoraggio ECG (per adulti e pediatrici);
- gel conduttore.

Elenco attrezzature per le quali e` consentita la proporzione minima

- Defibrillatore;
- Elettrocardiografo;
- Pulsossimetro;
- Telefono cellulare attivo;
- Zaini e/o borse per la custodia dei farmaci e del materiale sanitario e dispositivi medici di cui al "Punto 2" (*);

- Ricetrasmittente portatile;
- Frigorifero per conservazione farmaci.

Ambulanza Tipo "B"

Materiale in dotazione

Punto 1

- () fumogeni e torce a vento;
- forbici tipo Robin;
- faro estraibile;
- estintore;
- kit utensili:

- cesoie;
- piede di porco;
- seghetto a ferro;
- martello;
- guanti da lavoro (secondo norma EN 420);
- fettuccia bianco-rossa;
- aspiratore endocavitario portatile elettrico e a batteria;
- dotazione di almeno 2000 litri di ossigeno con due o piu` bombole di cui una in esercizio e l'altra/e piena/e (di scorta). Le bombole si intendono con riduttore di pressione, manometro con due attacchi di O2 a parete, con almeno due flussometri (con marcatura CE secondo normative UNI-9507);
- dotazione di ossigeno con bombola portatile con capacita` complessiva di almeno 3 litri;
- barella autocaricante o non;
- barella a cucchiaio con cinture di sicurezza;
- contenitore aghi usati;
- contenitore rifiuti sanitari;
- padella e pappagallo;
- pallone diambu completo di maschere (2 per adulti, 1 pediatrica);
- telo portaferiti con maniglie;
- coperte e lenzuoli di ricambio;

- serie collari cervicali (*);
- serie steccobende (*);
- laccio da emostasi;
- tavola spinale radiotrasparente completa di ferma capo, frontale, mentoniera e ragno (*);
- ricetrasmittente veicolare;
- minimo 2 attacchi coassiali 12 V.

Punto 2

Descrizione specifica del materiale di consumo:

- () fumogeni e torce a vento;
- 4 cannule orofaringee di varie misure;
- telo sterile;
- telo termoisolante;
- maschera a percentuale variabile 02;
- guanti non sterili monouso;
- kit di medicazione:

- bende;
- set monouso medicazioni;
- cerotti a nastro;
- garze piccole e grandi, sterili e non;
- disinfettanti.

Nota n. 1

Il materiale di consumo viene inizialmente fornito dall'Azienda USL e, successivamente, erogato soltanto ai soggetti in possesso dell'autorizzazione al trasporto sanitario che abbiano stipulato, con l'Azienda USL, la convenzione per il trasporto sanitario.

Nota n. 2

Il Coordinamento delle Centrali Operative definirà ulteriormente il materiale così evidenziato: (*)

Nota n. 3

Le apparecchiature elettromedicali e l'impianto elettrico devono essere conformi alle norme tecniche

CEI - UNI ed alle direttive europee del settore (in particolare EN 793).

Nota n. 4

Per quanto riguarda la compatibilita` elettromagnetica dei dispositivi elettromedicali si applicano i requisiti prescritti dal Decreto Legislativo 12 Novembre 1996, n. 615, dal DM del 18 Maggio 1999 e dalla Direttiva CEE 54/95.

Nota n. 5

Per quanto riguarda l'impianto di erogazione dei gas medicali deve essere presente apposito impianto di segnalazione esaurimento degli stessi (secondo il DPR 14 gennaio 1997 - requisiti minimi delle strutture sanitarie).

Nota n. 6

Al momento della verifica il richiedente l'autorizzazione dovra` produrre i contratti di manutenzione degli apparecchi elettromedicali.

Nota n. 7

Non e` consentito lo stoccaggio di farmaci ne` di presidi medico-chirurgici termolabili all'interno delle ambulanze.